

FIRENZE

Il cardinale Betori: a favore dell'eutanasia si è scatenata una campagna ossessiva

Un invito a riconoscere «la dimensione sacra del corpo, della persona» e un monito contro «l'ossessiva campagna a favore dell'eutanasia» lanciata proprio da Firenze, con un'intervista anonima a un sedicente infermiere del policlinico di Careggi pubblicata da *Repubblica*. Sono alcuni dei temi che il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, ha affrontato domenica. «La trasfigurazione di Gesù – ha detto –, svelando la dimensione sacra del corpo, della persona, esclude ogni sua commercializzazione (fecondazione artificiale), non ne ammette l'umiliazione (quando il malato viene ridotto a un caso clinico o, peggio, diventa strumento di sperimentazione), non ne accetta l'abbandono (quando non gli si dedicano le cure necessarie e dovute, magari perché ormai gravato da troppi anni...), si oppone alla negazione del suo valore (quando non si rispetta l'indisponibilità della vita umana, ed è quanto si cerca di imporre alla nostra società: basta leggere l'ossessiva campagna a favore dell'eutanasia, scatenatasi in questa città in questi giorni, a partire da dichiarazioni il cui volto anonimo dovrebbe già squalificare chi le avrebbe rilasciate, ma ancor più chi vorrebbe imporcele come una verità e pretenderebbe che noi credessimo ad esse in ogni caso, senza... verificarne l'autenticità)». **(R. B.)**